AERANTI-CORALLO

Le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet

RadioTV FORUM di Aeranti-Corallo 2013 ROMA 28-29 MAGGIO

LA NUOVA REGOLAMENTAZIONE SULL'ORDINAMENTO AUTOMATICO DEI CANALI (LCN) DELLA TV DIGITALE TERRESTRE DI CUI ALLA DELIBERA 237/13/CONS DELL'AGCOM

APPROFONDIMENTI INTERPRETATIVI, ESIGENZE DI CHIARIMENTO, CRITICITA' E INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE AL RIGUARDO

Marco Rossignoli

ROMA, 29 MAGGIO 2013

L'ANNULLAMENTO DELLA DELIBERA 366/10/CONS DELL'AGCOM

- A seguito delle sentenze del Consiglio di Stato del 31 agosto 2012, che confermando le precedenti decisioni del Tar Lazio, annullavano la delibera n. 366/10/CONS, l'Agcom ha emanato un provvedimento di proroga dell'attuale piano di numerazione LCN fino all'adozione del nuovo piano Lcn
- Successivamente, l'Agcom ha avviato una consultazione pubblica sul nuovo regolamento
- Terminata la procedura di consultazione pubblica, l'Agcom ha emanato la delibera n. 237/13/CONS recante il nuovo piano di numerazione automatica dei canali per la tv digitale terrestre.

L'ANNULLAMENTO DELLA DELIBERA 366/10/CONS DELL'AGCOM

- La delibera n. 237/13/CONS prevede che, fino all'attribuzione delle nuove numerazioni, restino in vigore quelle attualmente in uso
- Conseguentemente, allo stato attuale continua ad applicarsi la delibera 366/10/CONS.

LA SITUAZIONE ATTUALE

- **Il quadro complessivo delineato dalla delibera 237/13/CONS evidenzia un netto peggioramento del posizionamento dell'emittenza televisiva locale, confermando tutte le preoccupazioni di AERANTI-CORALLO sul punto in relazione alle quali si è sempre ritenuto di sostenere la delibera 366/10/CONS.**

IL VECCHIO PIANO DI NUMERAZIONE LCN DI CUI ALLA DELIBERA 366/10/CONS DELLA AGCOM

NUMERO LCN	DESTINAZIONE
0	Servizi di sistema
1-9	Canali generalisti nazionali
10-19	Emittenti locali
20	Canali generalisti nazionali
21-70	Canali digitali terrestri a diff. nazionale in chiaro
71-99	Emittenti locali
100	Servizi di sistema
101-109	Canali nazionali
110-119	Emittenti locali
120-170	Canali digitali terrestre a diff. nazionale in chiaro, possibili numeri per le emittenti locali
171-199	Emittenti locali
200	Servizi di sistema
201-209	Canali nazionali
210-219	Emittenti locali
220-270	Canali digitali terrestri a diff. nazionale in chiaro

NUMERO LCN	DESTINAZIONE
271-299	Emittenti locali
300	Servizi di sistema
301-399	Servizi di media audiovisivi a pagamento
400	Servizi di sistema
401-499	Servizi di media audiovisivi a pagamento
500	Servizi di sistema
501-599	Canali in HD
600	Servizi di sistema
601-699	Emittenti locali
700	Servizi di sistema
701-799	Servizi radio
800	Servizi di sistema
801-899	Ulteriori tipologie di servizi, emittenti locali
900	Servizi di sistema

IL NUOVO PIANO DI NUMERAZIONE LCN DI CUI ALLA DELIBERA 237/13/CONS DELLA AGCOM

NUMERO LCN	DESTINAZIONE
0	
1-9	Canali generalisti nazionali ex anal.
10	Consorzi Emittenti locali
11-19	Emittenti locali
20	Canali generalisti naz. ex anal.
21-39	Canali semigeneralisti naz.li
40-47	Bambini e ragazzi
48-53	Informazione
54-56	Cultura
57-65	Sport
66-70	Musica
71-96	Ripetizione sottobl. prec. e televendite
97-99	Consorzi Emittenti locali
100	
101-109	Canali generalisti naz. ex anal. Programmazione differita
110	Consorzi Emittenti locali
111-119	Emittenti locali
120	Canali generalisti naz. ex anal. Differiti
121-196	Canali nazionali (Semigeneralisti-Bambini e ragazzi-Informazione-Cultura-Sport-Musica-Televendite)

NUMERO LCN	DESTINAZIONE
197-199	Consorzi Emittenti locali
200	
201-299	Emittenti locali
300	
301-399	Pay tv
400	
401-499	Pay tv
500	
501-599	Canali nazionali (Semigeneralisti-Bambini e ragazzi-Informazione-Cultura-Sport-Musica-Televendite)
600	
601-699	Emittenti locali
700	
701-799	Simulcast (HD o SD) trasmissioni differite programmi I, II o VI arco
800	
801-899	Radio e altri servizi
900	
901-999	Emittenti locali

LE NUMERAZIONI DELLE EMITTENTI LOCALI E DEI CANALI NATIVI DIGITALI LOCALI

- Alle emittenti locali sono attribuiti i numeri da 10 a 19 e da 97 a 99 del 1° arco di numerazione e i numeri da 110 a 119 e da 197 a 199 del 2° arco di numerazione
- Il numero 10 e i numeri da 97 a 99 del 1° arco e i numeri 110 e da 197 a 199 del 2° arco sono attribuiti alle emittenti locali che diffondono il medesimo programma in più regioni (art. 29 T.U.) e che intendono richiedere l'attribuzione di una identica numerazione su tutti i bacini serviti
- Il 3° (201-299), il 7° (601-699) e il 10° (901-999) arco sono interamente riservati alle emittenti locali e ai canali nativi digitali a diffusione locale

DIFFERENZE CON IL PRECEDENTE PIANO DI NUMERAZIONE (1/4)

- Il vecchio piano di numerazione prevedeva, in più archi, n. 216 numerazioni riservate alle emittenti locali, per un totale di n. 4.320 posizioni su base regionale
- Il nuovo piano prevede, in più archi, n. 323 numerazioni riservate alle emittenti locali, per un totale di n. 6.460 posizioni su base regionale

DIFFERENZE CON IL PRECEDENTE PIANO DI NUMERAZIONE (2/4)

- Con il vecchio piano previsto dalla delibera 366/10/CONS sono state attribuite, agli esiti delle gare, n. 3.416 numerazioni. Risultano oltre 1.000 esclusi dalle graduatorie.
- Il nuovo piano di cui alla delibera 237/13/CONS attribuisce una maggiore quantità di numeri alle tv locali, ma le collocazioni delle stesse risultano qualitativamente peggiori

DIFFERENZE CON IL PRECEDENTE PIANO DI NUMERAZIONE (3/4)

- Le numerazioni per le tv locali previste dalla del. 237/13/CONS nel primo e nel secondo arco sono solo 13 (per arco), contro le precedenti 39 (per arco). In particolare sono state sottratte all'emittenza locale le numerazioni 71 - 96 e 171 – 196.
- Sono stati, quindi, sottratti 26 numeri nel 1° arco e 26 numeri nel 2° arco.
- Inoltre, vi sono 4 numeri nel 1° arco (10, 97, 98 e 99) e 4 numeri nel 2° arco (110, 197, 198 e 199) condizionati alla partecipazione ad accordi di syndication

DIFFERENZE CON IL PRECEDENTE PIANO DI NUMERAZIONE (4/4)

- Tale previsione penalizza proprio le tv locali facenti parte delle syndication che, a differenza delle altre emittenti locali, non otterranno una numerazione utilizzabile incondizionatamente.
- Infatti, in caso di cessazione del rapporto di syndication, tali emittenti perderebbero il diritto alla numerazione, che spetterebbe alle emittenti subentranti nel rapporto stesso.
- Tutto ciò comporta anche una svalorizzazione dell'avviamento aziendale delle emittenti facenti parte delle syndication

I CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI NUMERI NEL 1° e 2° ARCO PREVISTI DALLA DEL. N. 237/13/CONS (1/3)

- Le numerazioni del 1° e del 2° arco di numerazione in ogni regione sono attribuite secondo la collocazione derivante da apposite graduatorie regionali predisposte (entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera in G.U.) dal Ministero dello Sviluppo economico, assegnando i punteggi in relazione alle seguenti aree di valutazione:

  - qualità della programmazione
  - preferenze degli utenti e radicamento sul territorio

I CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI NUMERI NEL 1° e 2° ARCO

PREVISTI DALLA DEL. N. 237/13/CONS (2/3)

QUALITA' DELLA PROGRAMMAZIONE

- **E' valutata in base ai piani editoriali degli ultimi 5 anni e ai dipendenti impiegati (max 50 punti), con riferimento a:**

a) **quota percentuale di programmi di informazione, inclusi i telegiornali, sul totale della programmazione irradiata, con particolare riferimento all'autoproduzione e al legame con il territorio, al netto delle repliche, (max punti 15)**

b) **quota percentuale di programmi di approfondimento, anche culturale, e dedicati ai minori (max punti 10)**

c) **numero di dipendenti assunti con contratti di durata continuativa almeno biennale negli ultimi 10 anni (max punti 25)**

I CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI NUMERI NEL 1° e 2° ARCO PREVISTI DALLA DEL. N. 237/13/CONS (3/3)

PREFERENZE DEGLI UTENTI E RADICAMENTO SUL TERRITORIO

- **Sono valutati in base agli indici di ascolto, alla storicità e al grado di copertura (max punti 50) con riferimento a:**

a) **indici di ascolto rilevati da Auditel, (max punti 20) attribuiti: per il 50% agli indici di ascolto dell'anno in cui è avvenuto lo switch off in ciascuna regione interessata; per l'altro 50% in base al periodo successivo allo switch off fino alla presentazione della domanda. Per le emittenti sprovviste di rilevazioni, il bando di gara individua il periodo minimo di rilevazione (non inferiore a 2 mesi continuativi) a partire dalla adesione delle emittenti alle rilevazioni medesime. Tale periodo, in base alla delibera Agcom, non può corrispondere ai mesi di giugno, luglio e agosto**

b) **numero di anni di irradiazione del canale (max punti 20)**

c) **grado di copertura del canale irradiato, anche mediante mux di operatori terzi (max punti 10)**

I CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI NUMERI NEL 3°, 7° e 10° ARCO PREVISTI DALLA DEL. N. 237/13/CONS

- Le numerazioni relative al 3°, 7° e 10° arco di numerazione sono attribuite prioritariamente alle tv locali che non hanno trovato collocazione nel 1° e 2° arco (in tal caso non viene tenuto in considerazione il punteggio attribuito agli indici di ascolto, ma i 50 punti massimi relativi per preferenze degli utenti e radicamento sul territorio vengono suddivisi tra numero di anni di irradiazione del canale e grado di copertura del segnale)
- I restanti numeri del 3°, 7° e 10° arco sono attribuiti ai canali nativi digitali sulla base della data di autorizzazione del canale e, ove esistenti, degli indici di ascolto rilevati da Auditel.

I BANDI DI GARA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

- Il Ministero dello Sviluppo economico dovrà rendere disponibili, entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera 237/13/CONS in Gazzetta ufficiale, i bandi regionali e pluriregionali e il bando nazionale per l'attribuzione delle numerazioni alle emittenti locali e alle emittenti nazionali
- Fino all'attribuzione delle nuove numerazioni, restano in vigore quelle attualmente in uso
- La transizione dalle vecchie alle nuove numerazioni avverrà in un unico giorno su tutto il territorio nazionale, secondo la tempistica individuata dal Ministero.

DIVIETI NEL 1° ARCO DI NUMERAZIONE

- Nel primo arco di numerazione non possono essere irradiati, durante l'intera programmazione, programmi rivolti a un pubblico di soli adulti, ivi compresi quelli contenenti la promozione di servizi telefonici a valore aggiunto (messaggeria vocale, hot-line, chat-line, one-to-one e similari) nonché canali con trasmissione prevalente di giochi d'azzardo

CONTENZIOSO GIUDIZIALE

- Molte televisioni locali hanno impugnato il provvedimento al Tar Lazio, chiedendone l'annullamento.
- Per coloro che non hanno proposto ricorso al Tar Lazio, è possibile proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

LA PROBLEMATICA INTERFERENZIALE CAUSATA DALL'ATTIVAZIONE DELLE TRASMISSIONI LTE SULLA BANDA 800 MHz (Canali 61-69)

LE INTERFERENZE AI SEGNALI TELEVISIVI DA PARTE DEGLI IMPIANTI LTE (1/3)

- A seguito delle prime attivazioni da parte di Telecom Italia, Vodafone e Wind sulla banda 800 MHz (ex canali 61-69) delle trasmissioni LTE in alcune città italiane, si stanno verificando le prime problematiche interferenziali alla ricezione delle trasmissioni degli operatori di rete televisivi digitali terrestri
- Tali interferenze possono essere di due tipi:

a) il livello troppo alto causa malfunzionamenti al sistema di ricezione, che possono impedire la corretta decodificazione di un intero blocco di canali. Tale interferenza può riguardare tutti i canali delle bande IV e V Uhf nelle vicinanze di impianti LTE

b) degrado del S/NR su un certo canale tv, che quindi non viene più decodificato correttamente. Tale interferenza riguarda prevalentemente i canali adiacenti ai canali 61-69 Uhf (perlopiù i canali 58-60 Uhf).

LE INTERFERENZE AI SEGNALI TELEVISIVI DA PARTE DEGLI IMPIANTI LTE (2/3)

- La FUB - Fondazione Ugo Bordoni stima che saranno circa 700mila le antenne del digitale terrestre tv che rischiano di essere interferite. In considerazione che molte antenne sono condominiali, si parla potenzialmente di molti di milioni di persone potenzialmente soggette a tale problematica.
- La FUB ha attivato il servizio «Help Interferenze», cui si potrà rivolgere ogni cittadino che lamenta problematiche di ricezione della tv digitale terrestre a causa di interferenze LTE
- Tale servizio prevede che l'utente o l'amministratore condominiale possano registrarsi al sito www.helpinterferenze.it attraverso l'apposito web form e quindi possano inviare una segnalazione con la richiesta di intervento

LE INTERFERENZE AI SEGNALI TELEVISIVI DA PARTE DEGLI IMPIANTI LTE (3/3)

- La problematica è senz'altro destinata ad acuirsi in maniera direttamente proporzionale all'incremento dell'attivazione di nuove stazioni radio base (al momento, tali attivazioni dovrebbero riguardare solo alcune delle principali aree metropolitane), all'aumento del traffico-dati gestito da tali stazioni radio base (che può comportare un incremento del livello dei segnali irradiati sino a 10 dB) conseguente alla diffusione di terminali in grado di sfruttare la tecnologia LTE (chiavette, smartphone, tablet).
- E' opportuno che tutte le imprese televisive attivino un proprio servizio di controllo della ricezione del proprio segnale.

AERANTI-CORALLO

Le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet

Imprese radiofoniche
e televisive locali, satellitari e via internet,
di cui

CIRCA 300 TV LOCALI